

EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE

La documentazione relativa a questa classe (Piossasco, anno 1987/88), che é stata messa a disposizione con fotocopie molto nitide, é assai organica, e illustra un itinerario didattico iniziato in ottobre e sviluppato fino al termine dell'anno scolastico.

Particolarmente curati:

- l'intreccio con lo sviluppo delle competenze verbali (cfr. anche *Linee metodologiche*, punto 2);
- l'accesso a "modelli" (opere d'arte);
- il progressivo sviluppo delle tecniche grafiche (anche con allenamenti e riflessioni tecniche, come quelle illustrate nelle pagine successive).

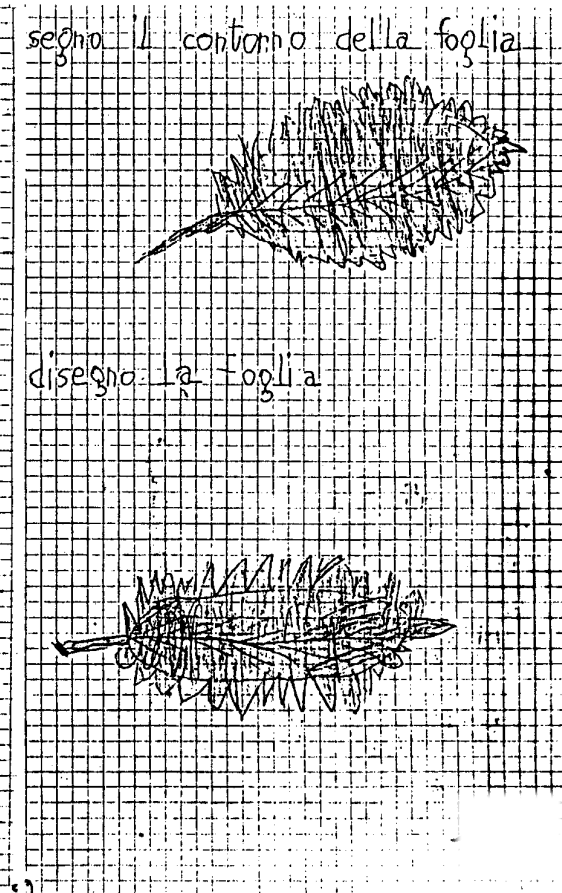
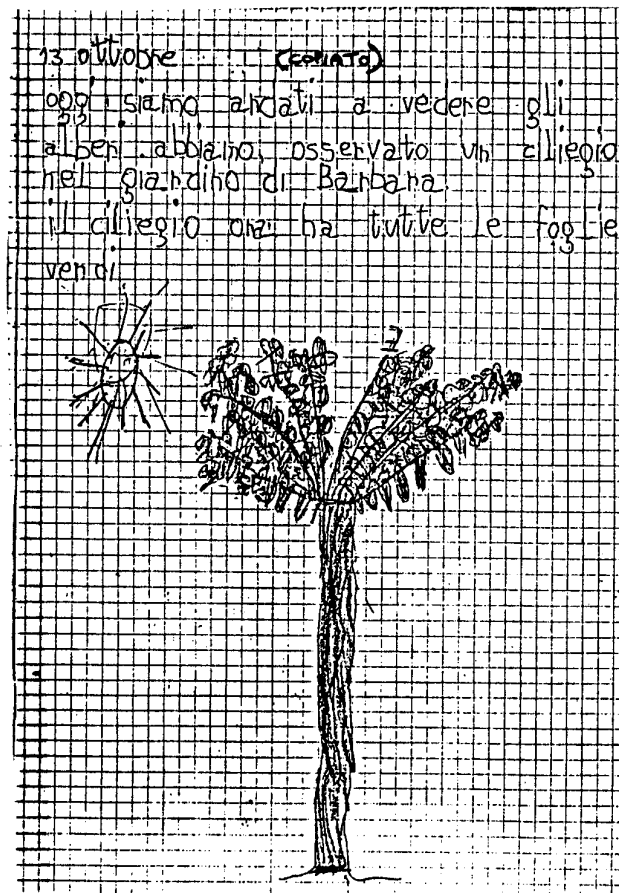
I commenti di seguito riportati sono per la maggior parte desunti dalle note che accompagnano la documentazione da cui sono tratti i materiali di seguito riprodotti.

Si noti il forte intreccio con l'Unità Didattica "Calendario".

Nel disegno dell'albero c'è inizialmente poca attenzione alla forma "vera"....

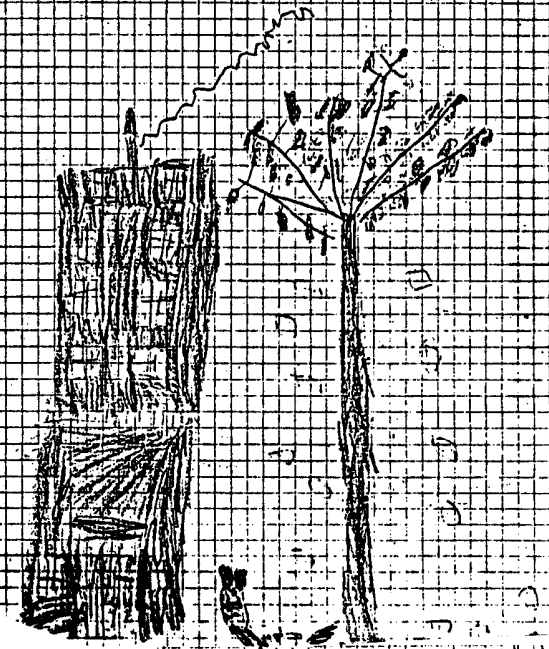
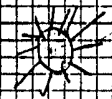
Anche passando al disegno dei particolari (foglie) il bambino non coglie la forma "vera"; il margine seghettato viene aggiunto dopo che qualcuno gli ha fatto notare questo particolare. Le nervature vengono inizialmente omesse, poi disegnate a caso.

Occorre intervenire sul pensiero del bambino per ottenere una migliore descrizione orale e un segno grafico meglio organizzato



il sole splendeva ma quando è arrivata l'ora di andare a vedere il ciliegio c'era la nebbia perciò mi sono messa la giacca e il cappello. quando sono arrivata ho visto che l'albero aveva poche foglie, alcune verdi, altre gialle; per terra c'erano le foglie gialle e marroni che stavano diventando come terra. anche le viti non avevano più foglie perché il freddo le fa cadere. mentre parlavamo usciva il fumo dalle bocche e sembravamo tanti camini.

seconda visita al ciliegio

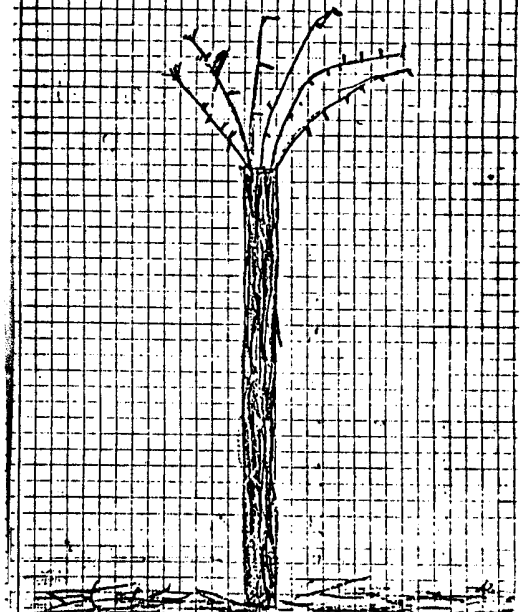


il bambino (con l'aiuto dell'insegnante) costruisce il testo, che l'insegnante registra; poi costruisce il disegno: il testo costituisce la base di partenza per il disegno

a fianco viene documentato un altro momento di attività: questa volta si tratta di ricavare le informazioni necessarie per realizzare il disegno dal racconto della compagna che ha visto il ciliegio

ieri io ero assente; i miei compagni sono andati a vedere il ciliegio. Simona mi ha raccontato: prima di partire ci siamo vestiti perché faceva freddo. quando siamo arrivati abbiamo visto il ciliegio spoglio; aveva solo più una foglia secca. le piantine di grano erano piccole e verdi; avevano però qualche foglia gialla.

giovedì 10 dicembre terza visita al ciliegio



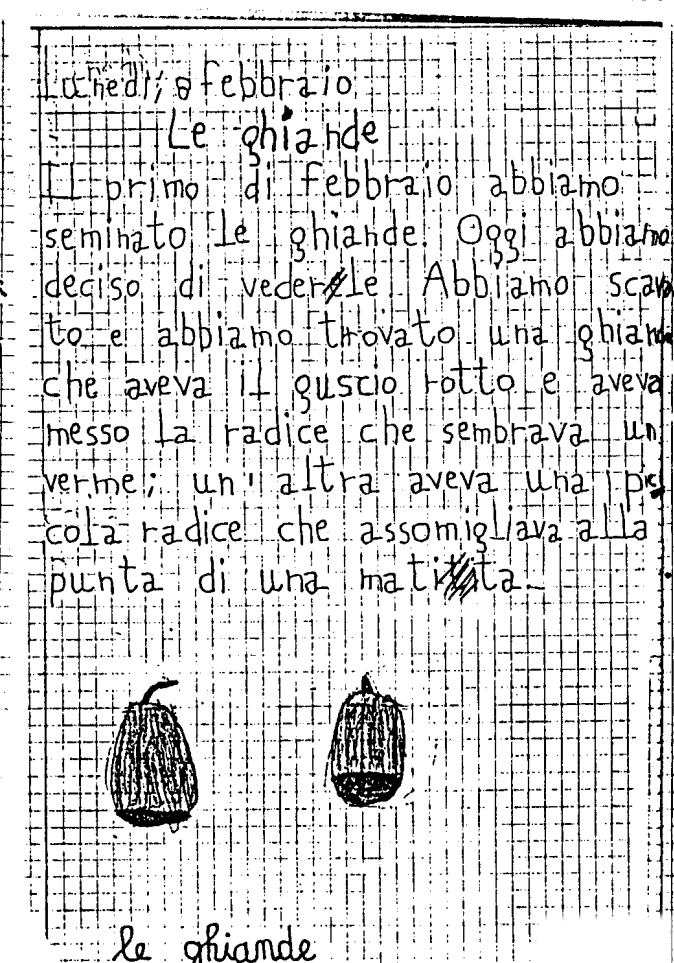
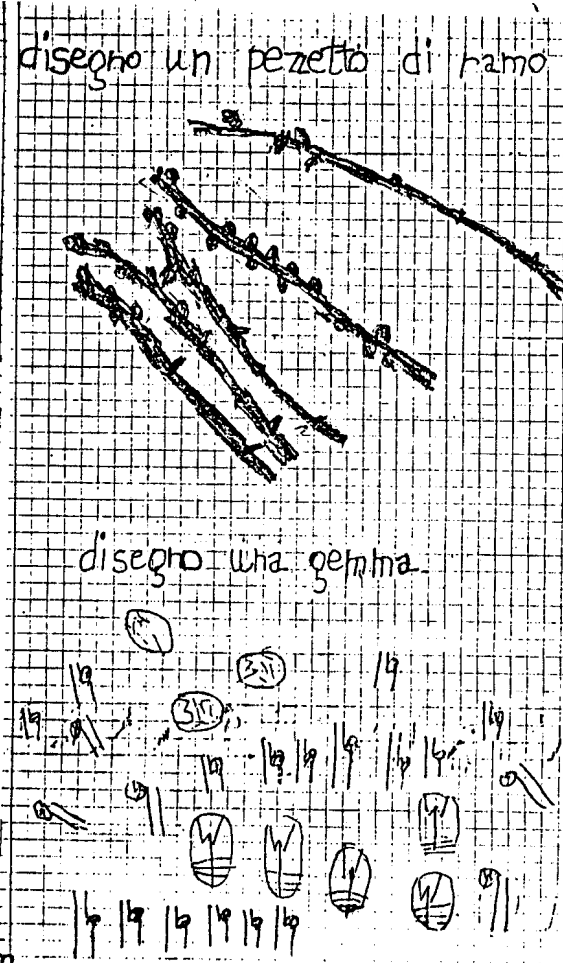
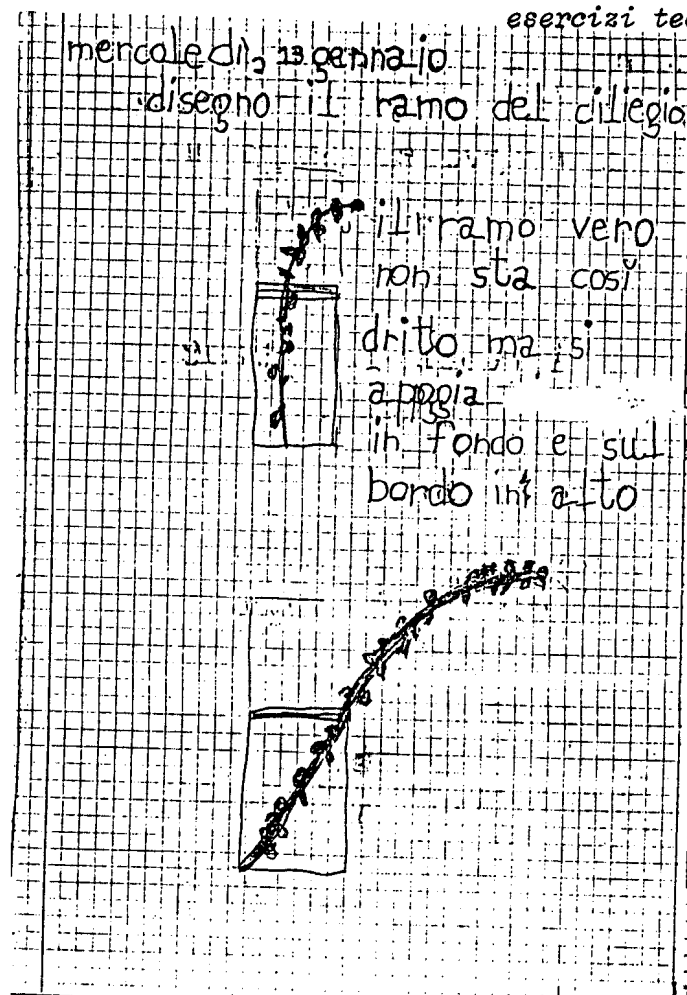
Momenti di disegno dal vero, con l'oggetto presente in classe.

Per quanto riguarda il disegno del ramo di ciliegio nel vaso, inizialmente quasi tutti i bambini disegnano il ramo in modo "innaturale", come se fosse sospeso nel vaso senza appoggio. La maestra prova a mettere il ramo nel modo rappresentato dai bambini (si noti che esso corrisponde al pensiero: "ramo nel vaso"...). I bambini si accorgono dell'errore ("non ci hanno pensato!") e molti preferiscono cancellare e rifare,....per non lasciare traccia dell'errore.

La maestra fa anche notare che il ramo è molto più lungo del vaso: con una matita si constata che la parte che sporge (lunga due matite) è il doppio della parte immersa (una matita) (un bambino commenta prontamente: "allora il ramo è lungo tre matite")

Qui sotto sono riportati alcuni esercizi tecnici (sulle gemme)

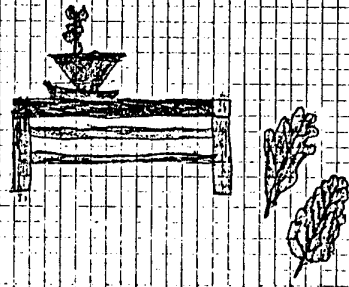
Via via si affinano le capacità di osservazione e descrizione...



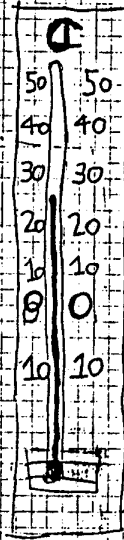
3 19
4 20 spunta il primo germoglio.

5 21
6 22
7 23
8 24
9 25
10 26
11 27
12 28
13 29

il primo germoglio è diventato una piantina con otto foglie verde pisello



osservo il termometro e lo disegno



Il termometro ci segna il caldo il freddo. Antonio.
Antonio dice ancora: Dentro il termometro c'è una riga che sale quando fa caldo e scende

quando fa freddo. Infatti in classe molti compagni hanno tolto la maglia; fa molto caldo, il termometro segna 26. prima di uscire indosso la giacca calda la sciarpa e il berretto perché fuori fa freddo. Il termometro segna 8. Conversazione.

Fr. Dentro il termometro non può esserci una riga perché la riga è come una matita, non può allungarsi e accorciarsi. Elisa Allora è un liquido. Fr. Anche il liquido non può muoversi da solo. Ant. È un liquido. maestra. Tu sai cos'è un liquido.

Ant. Un liquido è come l'acqua, come il vino, come l'alcol. Fr. se è vero, che è un liquido, perché non si versa quando capita volgo il termometro? maestra. Forse perché il liquido sale su un tubo chiuso.

Francesco non è soddisfatto perché non può capire la risposta. Decidiamo di riparlare nel pros

....che si manifestano chiaramente anche nel disegno del termometro e nella discussione che riguarda il termometro.

Notare i dettagli assai accurati del disegno del termometro, che corrispondono perfettamente al livello di approfondimento raggiunto dalla discussione